

COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

Prot. n. 4196

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Gestione associata della "misurazione e valutazione della performance", della trasparenza e dell'anticorruzione - protocollo d'intesa.

L'anno duemilaquattordici, addì venti del mese di giugno, alle ore 15.30 nella Casa comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

- 1. Casanova Borca Elisabetta
- 2. De Bernradin Gaina Ileana
- 3. Casanova Fuga Ugo

Sindaco
Assessore
Assessore
Totale:

Presente	Assente
X	
X	
X	
3	0

Assiste Il Segretario Comunale dr. Pilotto Enrico

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la Presidenza la Sig.ra Casanova Borca Elisabetta nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione, facendo presente che sono stati espressi ed acquisiti sulla proposta relativa i pareri di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e del parere del Segretario Com.le sotto il profilo della legittimità.

Il Responsabile dell'area tecnica, attesta la regolarità tecnica della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. Pradetto Bonvecchio Gloria

Il Responsabile dell'Area Affari Generali ed Economica attesta la regolarità contabile della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000
IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI ED ECONOMICA

Il sottoscritto Segretario Comunale è del parere che la proposta di deliberazione indicata in oggetto sia regolare sotto il profilo della legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pilotto Enrico

REG. ALBO N. 345
Il sottoscritto messo Comunale attesta ai sensi dell'ART. 124 del D.Lgs. 267/2000, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.
Il, 01 SET. 2014

IL MESSO COMUNALE
BERTOLA PATRIZIA

Fp

Per fotocopia conforme all'originale per uso amministrativo
01 SET. 2014
S. Pilotto di Enrico
IL SEGRETARIO COMUNALE



Oggetto: **Gestione associata della "misurazione e valutazione della performance", della trasparenza e dell'anticorruzione – Protocollo di intesa.**

La Giunta comunale

Premesso:

- che la legge 4 marzo 2009, n. 15, ha dato delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- che il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha dato attuazione della citata legge 4 marzo 2009, n. 15;
- che nelle amministrazioni locali l'attuazione delle disposizioni in materia di "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" (Titolo II) e in materia di "Merito e Premi" (Titolo III) recate dal Decreto legislativo n. 150/2009 avviene mediante adeguamento degli ordinamenti locali ai relativi principi, in ossequio all'autonomia organizzativa e gestionale riconosciuta dalla Costituzione alle Province e ai Comuni, attraverso un'opera di revisione degli atti regolamentari e normativi ovvero di adozione di nuovi atti da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, in attuazione della propria potestà normativa;
- che da anni, in provincia di Belluno, è attiva la gestione associata del personale a cura della Comunità Montana Centro Cadore, cui il Comune partecipa in virtù di specifica convenzione;
- che si è ritenuto opportuno, funzionale e conveniente attuare la nuova disciplina in tema di performance in modo associato;
- in considerazione della complessità organizzativa e della specificità delle amministrazioni locali della provincia di Belluno, si è realizzato un raccordo stabile fra le Comunità Montane, al fine di coordinare e promuovere tutte le azioni utili per l'attuazione della riforma, assicurando allo stesso tempo un confronto costante con le Amministrazioni interessate, mediante la stipula di appositi protocolli d'intesa;
- si è provveduto ad individuare un OIV associato che ha operato per il triennio 2011/2013;
- che con Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" sono stati affidati all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) rilevanti compiti in materia di trasparenza;
- che detto Decreto è emanato in base alla delega conferita con Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Avuto riguardo al protocollo d'intesa trasmesso dalla Comunità Montana Centro Cadore con nota n. 1071 in data 10.03.2014, relativo alla gestione associata della "Gestione associata della "misurazione e valutazione della performance", della trasparenza e dell'anticorruzione" e ritenuto di approvarlo;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 della normativa predetta;

Ad unanimità di voti favorevoli resi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

- Di dare atto, per quanto in premessa citato, che è opportuno, funzionale e conveniente attuare la nuova disciplina in tema di misurazione e valutazione della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione in modo associato, realizzando un raccordo stabile fra le Unioni Montane, al fine di coordinare e promuovere tutte le azioni utili per l'attuazione della riforma, assicurando allo stesso tempo un confronto costante con le Amministrazioni interessate.
- Di approvare, al fine di dare esecuzione a quanto sopra stabilito, l'allegato protocollo d'intesa relativo alla gestione associata della "Gestione associata della misurazione e valutazione della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione, dando contestuale mandato al Sindaco della relativa sottoscrizione;
- Dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto verranno definiti successivamente in accordo con l'Unione Montana Centro Cadore.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

COMUNITA' MONTANE: AGORDINA, ALPAGO, BELLUNESE , CADORE -
LONGARONESE - ZOLDO, CENTRO CADORE, COMELICO - SAPPADA,
FELTRINA, VAL BELLUNA, VAL BOITE.

**Gestione associata della "misurazione e valutazione della performance",
della trasparenza e dell'anticorruzione**

Considerato che:

-il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, ha dato attuazione alla legge 4 marzo 2009, n. 15 di delega al Governo per l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

-nelle amministrazioni locali l'attuazione delle disposizioni recate dal Decreto legislativo n. 150/2009 avviene mediante adeguamento degli ordinamenti locali ai relativi principi, in ossequio all'autonomia organizzativa e gestionale riconosciuta dalla Costituzione alle Province e ai Comuni, attraverso un'opera di revisione degli atti regolamentari e normativi ovvero di adozione di nuovi atti da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, in attuazione della propria potestà normativa;

- in relazione al fatto che da anni, in provincia di Belluno, fosse attiva la gestione associata del personale a cura delle Comunità montane, si è ritenuto opportuno, funzionale e conveniente attuare la nuova disciplina in tema di *performance* in modo associato;

- in considerazione della complessità organizzativa e della specificità delle amministrazioni locali della provincia di Belluno, si è realizzato un raccordo stabile fra le Comunità Montane, al fine di coordinare e promuovere tutte le azioni utili per l'attuazione della riforma, assicurando allo stesso tempo un confronto costante con le Amministrazioni interessate, mediante la stipula di appositi protocolli d'intesa;

-si è provveduto ad individuare un OIV associato che ha operato per il triennio 2011-2013;

Rilevato che

-il percorso svolto ha evidenziato criticità organizzative e funzionali, in quanto un approccio formalistico ha manifestato un insopportabile carico di lavoro sia per l'OIV che per gli enti aderenti al progetto (trattasi di enti spesso di dimensioni piccole e piccolissime, con scarse risorse professionali da dedicare all'attuazione delle disposizioni di cui trattasi e a seguito della diminuzione delle risorse disponibili anche in forte difficoltà dal punto di vista di garantire i servizi di competenza); alcune defezioni dei soggetti operativi hanno reso estremamente difficoltoso il rapporto CM/Comuni e OIV/Comuni;

-la stessa normativa è intervenuta da un lato a rafforzare il sistema dei controlli e della trasparenza nonché a introdurre disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/12, D. lgs. n. 33/13),

introducendo da un lato nuovi obblighi agli enti e dall'altro semplificando il ciclo della *performance* (piano della *performance* incardinato nel PEG);

- il percorso di revisione organizzativa in scala sovracomunale derivante dal dl 78/10 e dalla legislazione regionale, è un altro elemento che obbliga a un ripensamento del percorso avviato;

Pertanto si rende doveroso consolidare la gestione associata, rivedendone peraltro gli aspetti organizzativi e di suddivisione dei compiti;

Linee guida per la gestione associata del ciclo della *performance* e della trasparenza e le azioni volte a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione

1. OIV

- L'OIV, nel rispetto delle disposizioni normative circa le proprie competenze e prerogative, è un organismo che "collabora" alla gestione del ciclo della *performance* e della trasparenza e all'attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- In tal senso le competenze, oltre che di verifica e controllo, sono anche di impulso, supporto, invio agli enti associati di comunicazioni, fac-simili, suggerimenti.
- I meccanismi di funzionamento dell'OIV sono improntati alla semplificazione, alla standardizzazione e alla individuazione di parametri, che se rispettati consentano di poter "certificare" positivamente l'ente (spese di personale per abitante, composizione della dotazione organica, servizi erogati, soddisfacimento dell'utenza, ...); per quanto riguarda le attività legate alla trasparenza e all'anticorruzione l'OIV riavvale dell'apporto dei relativi responsabili.

2. ORGANIZZAZIONE

- Gli strumenti inerenti il ciclo della *performance* e della trasparenza, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, devono essere adeguati alle dimensioni degli enti ed evitare duplicazioni, ridondanze, sovrapposizioni; a tal fine gli enti si impegnano a non adottare scelte unilaterali in materia di informatica, che complichino la raccolta di dati, l'automatizzazione delle procedure, gli automatismi per garantire una semplificazione del processo di trasparenza;
- Si dovranno, in modo progressivo, avviare percorsi di condivisione di personale dedicato alla *performance* e alla trasparenza in modo da ridurre al minimo le duplicazioni e potenziare gli automatismi operativi (pubblicazioni)
- Le nuove unioni assorbono le competenze relative alla *performance* e trasparenza per conto degli enti che ne fanno parte, in modo da rendere meno frammentato l'universo degli enti da monitorare;
- Per quanto riguarda l'attivazione delle attività di controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione si dovranno definire meccanismi e strumenti che tengano conto delle ridotte dimensioni delle dotazioni organiche, della polifunzionalità degli addetti, della infungibilità di alcuni profili professionali.

- Gli impegni assunti dagli enti devono essere mantenuti al fine di non pregiudicare l'impianto complessivo del progetto; in caso di impossibilità di assolvere agli impegni spettanti, bisogna avvertire per tempo gli associati per verificare la possibilità di riparto delle competenze ovvero l'abbandono da parte dell'ente del progetto;

3. PROTOCOLLO

Tra le amministrazioni sopra individuate

si conviene quanto segue

art. 1

1. Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

art. 2

1. Il presente Protocollo di collaborazione intende dare attuazione, in modo congiunto e condiviso alle disposizioni in materia di:

– "Misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*" (Titolo II) e in materia di "Merito e Premi" (Titolo III) recate dal Decreto legislativo n. 150/2009,

– piano della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/13,

– disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/12),

definendo le modalità di raccordo tra le Comunità Montane, (tra la Comunità e i Comuni aderenti) al fine di favorire un supporto unitario e coordinato a tutte le amministrazioni locali della provincia.

2. La gestione associata è volta a perseguire le seguenti finalità:

- Omogeneizzazione delle attività di competenza, nel rispetto della differenziazione degli enti aderenti al protocollo
- Supporto agli enti per quanto riguarda gli adempimenti legati al ciclo della *performance*, della trasparenza e dell'anticorruzione
- Definizione di un sistema di *standard* legati al territorio bellunese
- Supporto alla fase di riagggregazione sovracomunale delle funzioni fondamentali dei comuni
- Contenimento dei costi applicativi.

3. L'ambito territoriale riguarda le amministrazioni aderenti al presente protocollo, nonché le amministrazioni comunali ricomprese nell'ambito della provincia di Belluno. A tal fine il presente protocollo, verrà inviato a ogni singola amministrazione per la relativa approvazione.

4. Le funzioni di ente capofila sono svolte dalla Comunità Montana Feltrina

5. Nell'assolvimento dell'attività le amministrazioni, fatta salva l'autonomia dei singoli enti per quanto riguarda le decisioni da adottare in relazione alle competenze stabilite dall'ordinamento vigente, si impegnano a condividere le scelte in materia di :

- informatizzazione
- definizione dei processi amministrativi
- valutazione del soddisfacimento dell'utenza
- attivazione strumenti di controllo

art. 3

1. L'Ente capofila individua un Organismo Indipendente di Valutazione Associato monocratico

art. 4

1. Ai sensi e per le finalità di cui all'art. 2, comma 2, si determina quanto di seguito formulato, costituente atto d'indirizzo per la concreta attività da svolgere dagli uffici competenti:

a) le Comunità Montane costituiscono un Servizio di supporto al ciclo della *performance*, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché alle attività volte a reprimere la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione (S.S.C.P.T.A.); per la gestione delle attività e competenze di cui al presente protocollo ed alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia; il Servizio si avvale dell'OIV e del personale messo a disposizione delle amministrazioni associate; a tal fine in ogni Comunità funge da coordinamento interno e supporto ai rispettivi Comuni.

- b) spettano al Servizio le seguenti attribuzioni:
- *supporto per la gestione ciclo performance*
 - supporto all'applicazione della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
 - supporto alle attività volte a reprimere la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione
 - collaborazione con l'OIV nello svolgimento attività di controllo relative al ciclo della *performance*, della trasparenza e dell'anticorruzione.

c) tutti gli elementi e notizie elaborate e "prodotte" dall'ufficio, sono rese disponibili alle amministrazioni e pubblicate sui siti istituzionali delle stesse.

art. 5

1. I costi derivanti dal presente protocollo, sono ripartiti come segue:
 - costi relativi all'OIV e allo svolgimento delle funzioni di capofila: in proporzione al personale (1) di ogni singolo ente aderente al presente protocollo;
 - costi relativi al SSCPTA a carico di ogni singola Comunità, in relazione al personale messo a disposizione, mentre i costi generali sono ripartiti in parti uguali.
2. Ogni Comunità decide in modo autonomo l'eventuale contributo a carico dei propri Comuni partecipanti al ciclo della *performance*, della trasparenza e dell'anticorruzione.

3. La Comunità capofila si impegna a fornire entro il mese di novembre un bilancio di previsione dell'attività dell'anno successivo e entro il mese di aprile il rendiconto dei costi dell'anno precedente.

Art. 6

1. La Comunità capofila, può convenzionarsi con altre pubbliche amministrazioni locali, al fine di applicare anche alle stesse il presente protocollo. In tal caso le nuove amministrazioni concorrono ai costi sulla base di quanto previsto dalla Comunità capofila.

Art. 7

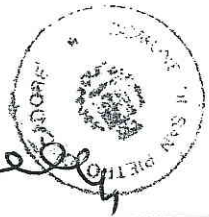
1. La Comunità capofila, può avvalersi, per la realizzazione del presente protocollo, del supporto del Centro Studi Bellunesi, nonché di altri soggetti pubblici o privati.

Data.....

Firme

(1) proprio e dei Comuni associati.

IL SINDACO
Casanova Borca Elisabetta



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Pilotto dr. Enrico)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale CERTIFICO che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune in data 01 SET. 2014 per rimanervi 15 giorni consecutivi. CERTIFICO altresì che durante il suddetto periodo di pubblicazione nonè pervenuto a questo Ufficio alcun reclamo od opposizione nei confronti della medesima.

Li 26 SET. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

FP IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Enrico Pilotto

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000;
- È divenuta esecutiva dopo il 10° giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 3° comma del D. Lgs. 267/2000 in data _____

E' stata revocata con delibera di G.C. /C.C. n. _____ del _____

Data 20 SET. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

FP IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Enrico Pilotto